Edilia

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - FILIALE DI MILANO - TASSA PAGATA PER IP - IN CASO DI MANCATA CONSEGNA RESTITUIRE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

Edilia, arte e tecnica del costruire
Semestrale
Dicembre 2003 n.23

Edilia é una testata di
Magnetti

Copyright 1993
by Finedil Servizi Finanziari S.p.A.

www.magnetti.it

- **L'edificio industriale progettato "a mano libera"**
- **Un progetto per la collettività**
- **La vetrina sull'autostrada**
- **Il centro polifunzionale Andrea Massucchi**
- **L'outlet dell'automobile**

PUBBLIMARKET®

I masselli MCZ. Nuove idee per gli esterni di casa tua

Il massello è un manufatto di calcestruzzo che rappresenta la soluzione più innovativa, sicura, ecologica ed economica alle esigenze di pavimentazione esterna per aree residenziali, industriali e commerciali, ma anche per il cortile di casa nostra. I masselli autobloccanti vantano una qualità certificata e un'ampia gamma di formati, colori e finiture che consente una vastissima scelta al cliente finale e infinite possibilità architettoniche al progettista.
Con un risultato finale che mantiene un elevato valore nel tempo.
MCZ Pavimentazioni è un marchio del Gruppo Magnetti.

Magnetti Pavimentazioni

PAVIMENTAZIONI MCZ

CERTIFIED IQNet QUALITY SYSTEM

VIGONOVO di Fontanafredda (PN) - www.magnetti.it

Edilia, arte e tecnica del costruire
Semestrale
Dicembre 2003 n.23

Direttore Responsabile
Gregorio Magnetti
Editore
Finedil Servizi Finanziari S.p.A.
(capogruppo del Gruppo Magnetti)
via Don A. Pedrinelli 118,
24030 Carvico - BG
telefono 035 4383311
fax 035 794230
Redazione
Finedil Servizi Finanziari S.p.A.
Coordinamento editoriale
Michela Gariboldi
m.gariboldi@magnetti.it
Progetto grafico
Impaginazione
Elena Buffa
elebuffa@tin.it
Fotolito
Lorenzo Enotti, Milano
lorenzo.enotti@tin.it
Stampa
Modulimpianti, Capriate - BG

Magnetti Larco Building
Magnetti Murature
Magnetti Pavimentazioni

sono marchi del Gruppo Magnetti
Copyright 1993 by Finedil Servizi Finanziari S.p.A.

larcobuilding@magnetti.it
murature@magnetti.it
pavimentazioni@magnetti.it

Registrata presso il Tribunale di Bergamo con il n.19 del 10/06/1993

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dai destinatari della presente pubblicazione e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Finedil spa via Pedrinelli 118, 24030 Carvico (Bg), che è titolare del trattamento dei dati. Le informazioni custodite nell'archivio della Finedil spa verranno utilizzate al solo scopo di inviare documentazioni con finalità commerciali. (legge 675/96 tutela dei dati personali).

L'edificio industriale progettato "a mano libera" 4
Arch. Roberto Galliani

Un progetto per la collettività 10
Studio Arch. Massimo Facchinetti

Rassegna 16

La vetrina sull'autostrada 18
Ing. Antonio Cominelli

Il centro polifunzionale Andrea Massucchi 22
Studio Tecnico Massucchi

L'outlet dell'automobile 26
Tecnoma Engineering

Webstrade e Magnetti Pavimentazioni 32

Renova®, il massello mangia smog 34

Magnetti al SAIE 35

In copertina: La concessionaria realizzata da Magnetti Larco Building ad Azzano San Paolo, in provincia di Bergamo.

Progetto
Arch. Roberto Galliani - Seregno - MI

Direzione Lavori
Arch. Angelo Asnaghi - Seregno - MI

Committente
Mariani Ferro s.p.a., Giussano - MI

Impresa
Larco Building, Carvico - BG

Intervento
Edificio industriale con palazzina uffici

Località
Birone di Giussano - MI

Prodotti Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

Elementi di copertura
Tegoli Planet

Tamponamenti
Pannelli in ghiaietto del Brenta con finitura lavata

Prodotti Magnetti Murature

Blocchi facciavista, finitura splittata, colore Grigio

Muro di contenimento Murflor, colore Grigio

Prodotti Magnetti Pavimentazioni

Masselli Armonia, finitura liscia, colore Grigio e Antracite

Masselli Trio, finitura liscia, colore Terra di Siena

Masselli Esse, finitura liscia, colore Terra di Siena

L'edificio industriale progettato "a mano libera"

Un inserimento ambientale realizzato con sensibilità.

La pavimentazione in masselli usata come segnaletica direzionale.

La disposizione funzionale dei diversi corpi di fabbrica.

Fotografie di **Donato De Carlo**

in apertura, la piazzetta nelle vicinanze della palazzina uffici, arricchita da pavimentazioni in ciotolo e porfido rosso di Quasso al Monte.

A lato, la grande pensilina posta a protezione del piano di pesa.

In questa pagina, il prospetto sul retro della palazzina che verrà collegata da una pensilina aerea al vicino capannone.

Sotto, la prospettiva dell'intervento e gli uffici realizzati da Magnetti Larco Building.

L'architetto Galliani è un professionista che potremmo definire "all'antica", dotato di una sensibilità nel disegno artistico e architettonico fuori dal comune: il progetto di insediamento industriale della nuova sede della Mariani Ferro S.p.a., collocato su un'area di circa 25.000 mq., è stato progettato a mano libera senza per questo presentare alcuna problematica a livello tecnico-dimensionale.

Magnetti Larco Building si inserisce nella storia di questo importante intervento come il partner qualificato che ha interamente realizzato l'insediamento con un servizio di "chiavi in mano".

Costituito da due capannoni di circa 4000 mq, uno destinato al commercio del ferro per utilizzi nel settore dell'edilizia e l'altro dei profilati lavorati per arredamenti, da una palazzina uffici adibita anche ad abitazione del custode con una superficie di circa 300 mq e da un edificio polifunzionale con servizi e sala mensa, box, e corpo impianti di riscaldamento e condizionamento.

La particolare disposizione in pianta degli edifici è derivata dai vincoli imposti dal piano regolatore e dal tracciato di una nuova strada prevista tra gli impegni della convenzione a carico della proprietà. Questa disposizione obbligata non ha però portato a ridurre la funzionalità delle attività svolte e dei percorsi, circa 8000 mq, studiati per consentire agli autoarticolati di circolare comodamente attorno agli edifici, caricare i prodotti all'interno dei capannoni, pesare i carichi e uscire.

Queste attività sono supportate da una idonea pavimentazione, realizzata da Magnetti, in masselli autobloccanti Armonia particolarmente resistenti ai carichi pesanti e posati con un disegno grigio chiaro attraversato da una evidente fascia color antracite a disegnare la via obbligatoria di ingresso e di uscita dei tir. Sono inoltre previste anche ampie aree di sosta per le attese dei carichi.

Nelle immediate vicinanze della palazzina uffici si è preferito l'utilizzo di una pavimentazione naturale in pregiatissimo porfido rosso di Quasso al Monte utilizzato anche per la realizzazione di una sorta di piazzetta all'italiana, concepita come luogo di sosta vicino alla mensa.

A lato, la pianta della sistemazione esterna sull'ingresso sottolinea l'attenzione e lo studio di ogni singolo dettaglio.

I due capannoni sono realizzati con strutture prefabbricate e tamponati con pannelli in ghiaietto Brenta con finitura lavata.
La copertura con tegoli Planet dall'inconfondibile profilo realizzato in collaborazione con la Giugiaro Design.
La Palazzina uffici ed edificio polifunzionale sono in struttura tradizionale realizzata in opera con copertura piana, hanno murature ventilate con la struttura in alluminio e rivestimenti in grossi elementi di ceramica. L'insediamento è inoltre caratterizzato da una pensilina di metri 21x6 a protezione del piano pesa, in ferro zincato, su pilastri costituiti da blocchi di calcestruzzo.
È prevista la realizzazione di un'altra pensilina aerea di collegamento tra gli uffici con la zona ingresso al capannone.
Una particolare cura è stata riservata al verde, che si sviluppa su un'area di 9000 mq circa, di cui 5000 costituiscono un vero e proprio parco a coronamento di tutto l'insediamento: un labirinto in bosso e al centro una scultura in ferro come richiamo all'attività storica dell'azienda.

A lato e sopra, i depositi del materiale separati da ampie zone transitabili dagli autoarticolati.
La presenza della pavimentazione segnaletica realizzata in masselli più scuri, aiuta i grossi mezzi di trasporto a circolare comodamente nell'area.

La copertura del deposito è realizzata con elementi prefiniti Planet la cui vista dall'alto evidenzia la lamiera grecata di protezione.

Progetto
Studio Arch. Massimo Facchinetti
Società Prototipi, Casazza - BG

Committente
Amministrazione Comunale
di Casazza - BG

Impresa
Schiavi spa, Bellusco - MI

Intervento
Centro amministrativo

Località
Casazza - BG

Prodotti Magnetti Murature

Blocchi facciavista Kromax, colore Bianco Seminato, finitura levigata

Blocchi facciavista Kromax Mattonleca colore Bianco Seminato, finitura levigata

Prodotti Magnetti Pavimentazioni

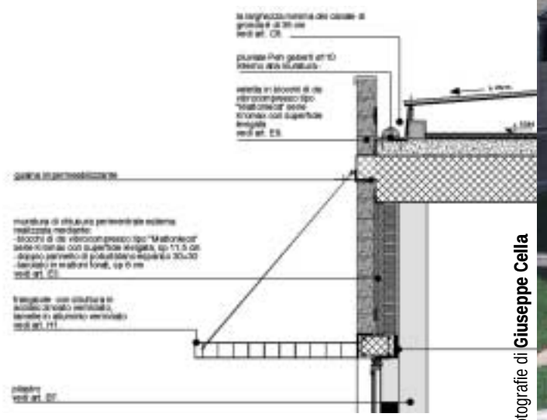
Piastre Urbe colore Bruno, finitura martellinata

Un progetto per la **collettività**

Realizzazione di un contenitore edilizio nel quale fossero comprese più funzioni pubbliche.

Il progetto doveva costituire motivo per la riorganizzazione dell'intero luogo e occasione di rigenerazione urbanistica ed ambientale.

Trasmettere con l'edificio un esplicito concetto di trasparenza.



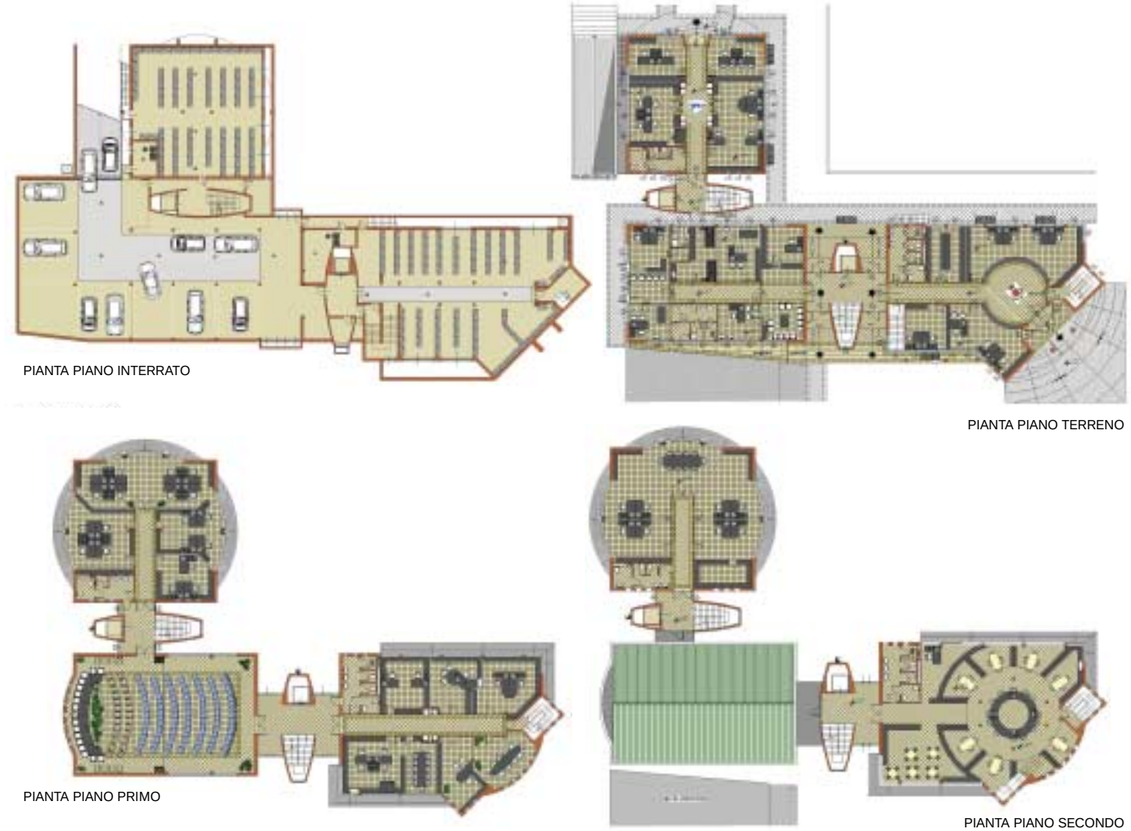
Fotografie di **Giuseppe Cella**

In apertura, uno dei prospetti del nuovo centro comunale di Casazza e il dettaglio della facciata con la sezione del rivestimento in muratura facciavista realizzata dalla Magnetti Murature.

A lato, le piante dell'edificio sviluppato in tre corpi destinati ad ospitare il municipio, la comunità montana e il distretto sanitario che risultano essere visivamente e funzionalmente indipendenti tra loro.

L'edificio nel quale L'Amministrazione Comunale di Casazza ha collocato i suoi uffici oltre alle importanti sedi della Comunità Montana e del Distretto Sanitario locale è stato per lo studio Facchinetti e la società Prototipi una forte e gratificante occasione di espressione progettuale: in realtà, un complesso funzionale di tale articolazione e di tale ufficialità costituisce un'opportunità sempre più rara per far discutere, progettisti, amministratori e cittadini, attorno ad una partecipabile idea di qualità. E' fra l'altro evidente che la qualità espressiva ed oggettiva di un luogo destinato alla collettività non può non essere motivo di aggregazione e di orgoglio civico nel quale tutti si devono riconoscere. In un momento come questo, in cui la pubblica istituzione sembra perdere di autorevolezza e di interesse questo progetto vuole ribadire un segno di carattere del tutto opposto. "*Abbiamo pensato che, nelle strutture da noi concepite, racconta l'arch. Massimo Facchinetti, ogni cittadino potrà trovare risposte e conforto alla sua esigenza di servizio e gli stessi operatori potranno svolgere i loro compiti in modo confortevole ed efficiente: tale contenitore tutti noi lo conosciamo con il tradizionale nome di municipio.*"

A fianco delle esigenze tipiche di un comune sono state raccolte



PIANTA PIANO INTERRATO

PIANTA PIANO TERRENO

PIANTA PIANO PRIMO

PIANTA PIANO SECONDO

anche quelle relative agli organi operanti nella comunità di Casazza: di tali funzioni pubbliche l'amministrazione di Casazza si è presa carico integrandole e coordinandole alle proprie.

Oltre al municipio trovano sede, la biblioteca comunale al servizio anche dei comuni limitrofi, il distretto sanitario con il corpo di guardia medica e annesso servizio autoambulanza e la Comunità Montana della Valle Cavallina.

E' così che l'involucro edilizio di tutto questo complesso ha preso il nome di "nuovo centro amministrativo in Casazza".

Obbiettivi

Nella sua complessità, il tema affidatoci era particolarmente interessante soprattutto per l'articolazione tematica da affrontare e l'obbiettivo concettuale da perseguire, ossia: "*la realizzazione di un contenitore edilizio nel quale fossero comprese più funzioni pubbliche; che lo stesso, comunque, fosse ben riconoscibile oltre che per l'identità fisica anche per le funzioni istituzionali in esso contenute, nonché per l'autonomia funzionale di tutte le parti rispetto all'insieme.*" Il tutto doveva essere collocato in lotto particolarmente difficile soprattutto per i vincoli già costituiti: costruzioni in aderenza, distanze dai confini, ecc.

Analisi urbanistica e paesistico-ambientale

L'area di intervento è posta al centro fisico e geografico rispettivamente del Comune di Casazza e della intera Valle e per ciò della Comunità Montana.

L'intorno risulta edificato in modo piuttosto casuale, senza una rigorosa pianificazione che fosse ricercata tra le poche presenze storiche, quali la chiesa, le strade romane e quelle ambientali relative alla coltivazione dei terreni e ai canali irrigui.

Difficile è stato ritrovare elementi connotativi idonei alla costituzione di un edificio di tale importanza: fra l'altro mancava una vera e propria piazza come centro focale delle via generatrici del centro storico.

Il progetto doveva perciò costituire motivo per la riorganizzazione dell'intero luogo e occasione di rigenerazione urbanistica ed ambientale.

La storia insegna che un edificio destinato alla collettività dovrebbe disporre di una piazza di riferimento: l'attuale complesso religioso risulta perciò arricchito dalla dialettica che abbiamo stabilito con la nuova piazza del Comune con la quale si integra in un tutt'uno articolato e complesso.

L'area su cui sorge il complesso edilizio pubblico, è già stato sapien-

A lato, il prospetto laterale con il corpo scala che funge da cerniera funzionale e architettonica del complesso.
Le vetrate sono state pensate prevalentemente a nastro, studiate in modo da contenere il più possibile l'isolamento acustico e termico, in modo da migliorare il comfort ambientale interno ad ogni locale.

Sulle facciate esposte al sole sono stati previsti elementi frangisole per migliorare la qualità illuminotecnica ed igronomica.

Sotto, La biblioteca e l'ingresso ad una sala fortemente cazaterizzati dall'uso dei blocchi facciavista.

temente identificato nella zonizzazione del P.R.G. vigente che identifica correttamente nel suo immediato intorno spazi idonei per parcheggi e verde pubblico, facendo così diventare l'area e l'intervento un'opportunità oggettiva sia per la struttura pubblica sia per il centro di aggregazione del paese.

Criteri di progetto e scelte progettuali esecutive

Ai fini del contenimento dei costi di realizzazione è parso da subito conveniente impostare la soluzione progettuale su una maglia modulare, in modo da ottenere un alto grado di standardizzazione degli elementi.
La progettazione dell'edificio ha comportato implicazioni progettuali rivolte al suo stretto intorno, con la creazione di una piazza centrale sulla quale si affacciano le principali istituzioni e funzioni cittadine, che unite a quelle previste dal progetto, confermano la vocazione della nuova piazza vero centro cittadino.
La concezione dell'edificio è avvenuta secondo il criterio di rendere visivamente e funzionalmente autonome ed indipendenti le varie istituzioni presenti, con la scelta di posizionare il blocco sede del municipio verso il centro della nuova piazza e provvedendo a dare più spazio al nodo centrale d'ingresso, ovvero spingendolo più verso la sede stradale in modo da contenere ancora di più il concetto di piazza, che generalmente è formata grazie a quinte murarie.
In questo senso i corpi scala fungono da cerniere funzionali ed architettoniche dell'unità del complesso.
I tre corpi, rispettivamente destinati a municipio, distretto sanitario e comunità montana, prevedono tutti al piano terreno la collocazione degli uffici a carattere pubblico.
Il blocco municipio prevede al primo piano la collocazione degli uffici amministrativi, e particolare attenzione è stata posta nella scelta del posizionamento della sala per le riunioni di giunta, che risulta in posizione assiale alla nuova piazza pertinenziale.
Il corpo del municipio deriva dalla composizione di un volume rettangolare ed uno cilindrico, che in corrispondenza della piazza consente la rotazione della facciata volutamente diretta verso il centro. Il volume circolare è parso inoltre adeguato anche per ospitare all'ultimo livello la biblioteca, che risultando di valore sovracomunale, si vede assegnare una conformazione ed una collocazione di particolare valore simbolico. Tale sala è caratterizzata da una altezza interna maggiore per la realizzazione di un soppalco destinato alla zona studio, nonché, come meglio si addice a questi luoghi, da un copertura trasparente per un illuminazione il più possibile naturale. Il corpo del distretto sanitario, che contiene al piano terra uffici assistenziali al pubblico e strutture per il servizio di emergenza, è previsto in aderenza all'esistente, mediante un pergolato, mentre al primo piano contiene la sala consiliare in comunione con il municipio e la Comunità Montana.
Il blocco a cilindro della comunità montana, è stato così pensato proprio per esaltarne la dote sostanziale di svolgere funzioni metalocali a tutto campo.
Tale soluzione, in aggiunta alla volontà espressa di migliorare il comfort ambientale interno, presenta una soluzione di prospetto che eleva l'identità dell'edificio della Comunità Montana, con una facciata che nella sua sobrietà, fosse riconoscibile ed richiamasse le peculiarità, in chiave moderna, dei luoghi storici dei comuni della stessa Comunità Montana.
Un accenno finale alla soluzione di finitura esterna che è stata prevista con muri di blocchi cementizi facciavista di colorazione chiara con interposti fasce scure, ritenuti un colori adatti a rappresentare, con dignità e calore la casa della amministrazione cittadina.

Progetto
Geom. Gian Franco Mattioli,
Castelnuovo di Sotto - RE

Committente
SO.GA.BE. SRL,
Castelnuovo di Sotto - RE

Impresa
Edificare di Zanoni e C.,
Reggio Emilia

Intervento
Edificio produttivo e uffici

Località
Castelnuovo di Sotto - RE

Prodotti
Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

Elementi di copertura
Tegoli Newplan

Tamponamenti
Pannelli in graniglia di marmo colore
Bianco Carrara, finitura lavata

RASSEGNA d'architettura

Progetto
Arch. Felice Cappellini,
Mariano Comense - CO

Committente
Arch. Felice Cappellini,
Mariano Comense - CO

Graffiti e affreschi
Silvia Donzelli,
Mariano Comense - CO

Impresa
Strutture F.lli Brasi, Inverigo - CO

Finiture Costruzioni Efrem,
Castel Covati - BS

Località
Mariano Comense - CO

Intervento
Edificio residenziale

Prodotti
Magnetti Pavimentazioni

Blocchi facciavista Kromax,
Mattonleca, finitura Liscia,
colore Giallo Paglia

Progetto
St. Arch. Boris Podrecca,
Conegliano - TV

Committente
Imm. Setteborghi, Conegliano - TV

Impresa
G.D.M. Costruzioni SPA,
Caleppio di Settala - MI

Località
Conegliano - TV

Intervento
Riqualificazione urbanistica
dell'ex area industriale Zanussi

Prodotti Magnetti
Pavimentazioni

Piastra fibrorinforzata 50x100,
finitura Roccia, colore Callida

Laxtra 21 finitura Roccia,
colore Grigio

Cordoli e cordonate, finitura Liscia
colore grigio

Progetto
Arch. Pirovano Luigi, Molteno - LC

Committente
Grosmarket Italia Srl - Dalmine - BG

Impresa
Larco Building - Carvico - BG

Intervento
Edificio multifunzionale

Località
Costa Masnaga - LC

Prodotti
Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

Elementi di copertura
Tegoli Tecnoplan

Tamponamenti
Pannelli colore Grigio
e finitura naturale

Prodotti
Magnetti Murature

Blocchi facciavista colore Grigio,
REI 180

Muro di contenimento Murflor,
colore Grigio

Prodotti
Magnetti Pavimentazioni

Piastre Greto, Adige e Brasilia

La vetrina sull'autostrada

Progetto
Ing. Antonio Cominelli,
Bagnolo Mella - BS

Committente
Bai Anticendi International Srl
Bagnolo Mella - BS

Impresa
Larco Building, Carvico - BG

Intervento
Edificio industriale con uffici

Località
Bagnolo Mella - BS

Prodotti
Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

Elementi di copertura
Tegoli Planar

Tamponamenti
pannelli in ghiaietto di fiume,
con finitura lavata

Prodotti
Magnetti Murature

Blocchi facciavista Kromax, finitura splittata, colore Rosso Verona

Blocchi finitura liscia, colore Grigio e Antracite

Blocchi facciavista R.E.I.

Prodotti
Magnetti Pavimentazioni

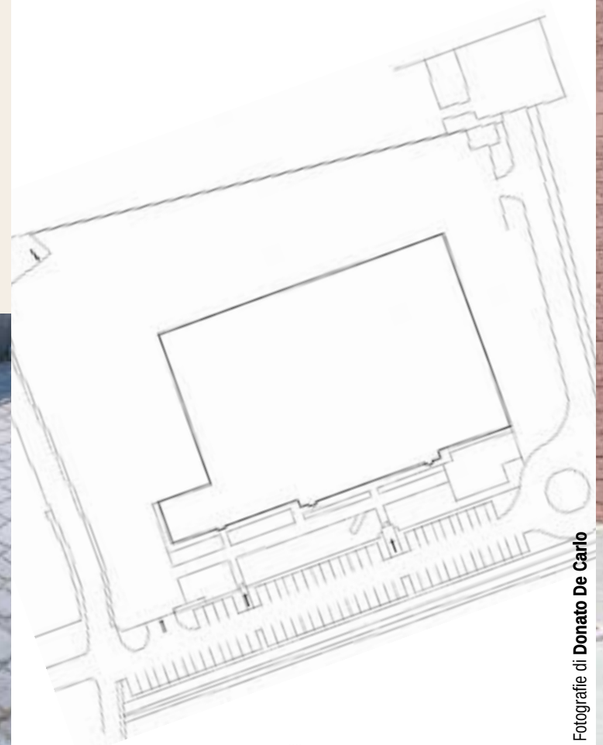
Masselli Trisei, finitura liscia, colore Grigio

Massello Urbe, finitura antica, colore Grigio

Massello Sestino, finitura liscia, colore Grigio

Murature rosso fuoco a richiamare l'attività svolta dall'azienda.

Pavimentazioni in masselli: la scelta migliore per il recupero di aree industriali dismesse.



Fotografie di **Donato De Carlo**

La “B.A.I. Brescia Antincendi International” di Bagnolo Mella in provincia di Brescia, è un’azienda che ha iniziato l’attività nel 1993 e, dopo circa 6/7 anni ha ravvisato la necessità di realizzare la propria sede produttiva, direzionale e commerciale nello stesso comune su un’area che prospetta l’autostrada Piacenza-Brescia.
Fondamentale che i reparti produttivi, previsti per la realizzazione di automezzi speciali ed antincendio, presentassero caratteristiche di campate ampie, con alto grado di luminosità, possibilità di aperture in copertura e un buon impatto estetico ed architettonico dato dai prospetti “vetrina” sull’autostrada.
L'edifico viene realizzato secondo la formula "chiavi in mano" offerta da Magnetti Larco Building, con una soluzione di struttura prefabbricata ed elementi di copertura Planar, dal particolare profilo alare, che consentissero il raggiungimento degli standard tecnici

e qualitativi richesti dalla committenza.
La zona direzionale si presenta a stretto contatto con i reparti produttivi per il controllo di alcune attività progettuali e per il necessario continuo supporto alla fase operativa: allo stesso tempo la ricerca dell'effetto estetico dato alla palazzina di rappresentanza, frequentemente visitata da delegazioni ministeriali e clientela internazionale, è ottenuto da precise scelte di materiali.
Una facciata in muratura facciavista dal richiamo cromatico orientato al Rosso Verona che ricorda il fuoco, elemento che meglio simboleggia le attività svolte dall’azienda: inoltre i lucernari continui impostati nel prospetto principale, personalizzano fortemente i volumi adibiti ad uffici.
Anche il muro di recinzione è in blocchi facciavista a corsi alternati color antracite e grigio a formare una sorta di barriera, sia visiva che fisica, verso la strada pubblica e proteggere i passanti dalle prove per la gittata dell’acqua delle lance degli automezzi.

In apertura e sopra, la palazzina uffici in blocchi facciavista splittati la cui colorazione simboleggia l'attività svolta dall'azienda.
Masselli dalla tipologia architettonica sono stati inseriti nei percorsi pedonali e nelle zone di sosta delle autovetture mentre il piazzale, destinato al passaggio dei mezzi, è pavimentato con elementi più idonei al traffico pesante.
In queste pagine, le soluzioni di tamponamento e copertura fornite da Magnetti Larco Building.
Sopra, prospetti e sezione.

Le pavimentazioni in masselli: un caso di recupero industriale.
"Gli spazi esterni ai fabbricati dove si svolge l’attività lavorativa, spiega l’Ing. Antonio Cominelli, risultano essere molto “vissuti” per la continua movimentazione dei pesanti mezzi prodotti. La versatilità d’utilizzo, la facile asportabilità e le caratteristiche di adattabilità ed elasticità del materiale ai fisiologici assestamenti del sottofondo hanno consentito di realizzare gli ampi piazzali in masselli autobloccanti e in particolare, la previsione di un possibile ampliamento in aderenza ai nuovi fabbricati, ha indirizzato ulteriormente la scelta della pavimentazione sulla base anche di valutazioni economiche: facile e non distruttiva asportabilità dei masselli che possono essere riutilizzati in tempi brevi, nessun materiale di risulta da caricare e portare alle discariche ecc.
Altro fattore, che ha fatto propendere la scelta verso il massello in cls, è da ricondurre alla preesistenza sull’area in oggetto di 12 capannoni avicoli fatiscenti che sono stati demoliti ed il cui materiale inerte, debitamente ripulito, vagliato e frantumato è stato utilizzato per formare, unito al mistone di cava, il sottofondo dei piazzali. Era prevedibile che, pur utilizzando tutti gli accorgimenti del caso ed avendo ricevuto esito favorevole dalle prove sulle piastre eseguite per verificare il grado di compattezza raggiunto dal sottofondo, questo potesse avere alcuni assestamenti fisiologici che si sono verificati a distanza di un anno dall’uso dei piazzali con gli automezzi dei VVFF. E’ stato sufficiente togliere gli elementi, riempire con sabbia e riposare i masselli per risolvere in poche ore un problema che, nel caso di pavimentazioni tradizionali in cls o asfalto sarebbe stato maggiormente gravoso."

Il centro polifunzionale **Andrea Massucchi**

Un centro per la ginnastica artistica di altissimo livello al servizio di tutto il territorio nazionale.

Le dimensioni dell'attrezzo utilizzate come base progettuale per l'ingresso e per la struttura della palestra.

Progetto*
Studio Tecnico Massucchi, Mortara - PV
Arch. Renato Massucchi
Arch. Sara Verminetti

Consulenza tecnico- prog.*
Prof. Massucchi Vittorio, Mortara - PV

Coord. sicurezza cantiere*
Arch. Renato Massucchi, Mortara - PV

Progettista opere in c.a. *
Ing. Paolo Manzino - Mortara - PV

Collaudatore opere in c.a. *
Ing. Giancarlo Buscaglia, Vigevano - PV

Tecnico peritale e pratiche catastali*
Ing. Fabio Ditrani, Vigevano - PV

Progettista impianto elettrico*
Ing. Fabio Ditrani - Vigevano - PV

Progettista impianto antincendio e pratiche VV.FF. *
Ing. Elisabetta Claus - Mortara - PV

*figure professionali che hanno prestato gratuitamente i propri servizi per la natura dell'intervento e le sue finalità.

Committente
Ass. Andrea Massucchi, Mortara - PV

Impresa
Impresa Edile M.Vanoli, Mortara - PV

Intervento
Centro sportivo

Località
Mortara - PV

Prodotti
Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

Elementi di copertura
Tegoli Planar e Newplan

Tamponamenti
Pannelli in graniglia di marmo Bianco Carrara con finitura lavata

Prodotti Magnetti Murature

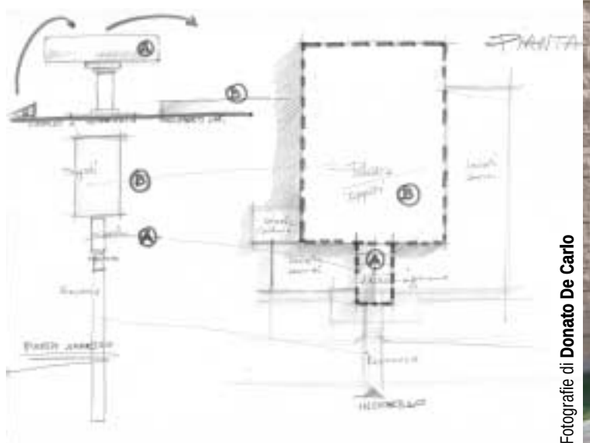
Blocchi facciavista Kromax, finitura splittata, colore Giallo Paglia

Prodotti
Magnetti Pavimentazioni

Masselli Urbe, finitura Roccia, colore Sabbia

Masselli Sestino, finitura Liscia, colore Grigio

Pavimentazione drenante Prato, finitura Liscia, colore Grigio



Fotografie di **Donato De Carlo**

In apertura, l'ingresso al centro sportivo realizzato in memoria del ginnasta azzurro, medaglia d'argento ai Mondiali di Ginnastica Artistica svolti a San Juan di Portorico.

La bozza iniziale utilizzata dal progettista come spunto architettonico con lo scopo di legare l'ambito progettuale al ricordo delle disciplina svolta da Andrea Massucchi riproponendo, con un salto di scala, l'esatta dimensione dell'attrezzo che gli diede il più importante alloro della sua carriera agonistica, ossia il volteggio.

Il Centro Polifunzionale Andrea Massucchi, inaugurato a fine 2002 a Mortara in provincia di Pavia, è costituito da due distinti corpi di fabbrica: il primo, centrale, rappresenta il cuore dell'intero complesso ed è stato realizzato con una struttura prefabbricata in c.a. con tamponamenti verticali in pannelli precoibentati armati e con finitura esterna in graniglia di marmo.
Qui si svolgono gli allenamenti e le gare di ginnastica artistica potendo ospitare nel suo interno tutti gli attrezzi per le specialità olimpiche maschili e femminili di questa disciplina.,
Nella porzione prossima all'area di ingresso è presente una tribuna estensibile con circa 400 posti a sedere che permette lo svolgimento di manifestazioni locali, nazionali ed internazionali.
Il secondo corpo di fabbrica, più basso, si addossa al precedente e prevede tutte quelle aree logistiche di supporto come i locali tecnici, il magazzino, gli spogliatoi per gli atleti e per gli istruttori, il centro di riabilitazione e pronto soccorso, la sala conferenze, le segreterie dell'Associazione Andrea Massucchi Libertas e della Soc.Gin.La Costanza Andrea Massucchi, società che gestisce operativamente l'intero complesso.
Anche questo secondo manufatto è stato realizzato con una struttura statica prefabbricata, ma tamponata con una muratura in blocchi facciavista splittati atti a creare un'identificazione di questo volume dall'edificio al quale si addossa.
L'accesso al manufatto è garantito attraverso un portale di ingresso in alluminio e cristallo, della stessa tipologia di tutta la serramentistica di chiusura esterna.
Da esso si accede ad uno spazio coperto e ben illuminato dalla capanna di copertura del portale stesso, entro il quale i genitori dei bambini possono sostare eaccedere ai servizi, al bar alla sala conferenze con settanta posti a sedere.
Esternamente al Centro, si è pensato di realizzare un ampio spazio pavimentato in masselli da adibire a parcheggio, della capienza di circa sessanta posti auto. A completamento dell'intero complesso è poi stata realizzata la sistemazione dell'area con spazi a verde ed un percorso vita completo.

Dall'idea alla realizzazione.
L'Associazione Andrea Massucchi Libertas, nata nel febbraio 1998 e dal 2002 avente riconoscimento giuridico, si pone il preciso scopo di ricordare la figura di Andrea Massucchi, ginnasta azzurro, medaglia d'argento ai Campionati Mondiali di Ginnastica Artistica svoltisi a San Juan di Portorico nel 1996, prematuramente scomparso nel novembre dell'anno successivo.
L'Associazione, come ricorda lo statuto, non ha fini di lucro e si pone lo scopo di perpetuare il ricordo del ginnasta azzurro, contribuendo alla diffusione, conoscenza e pratica della ginnastica artistica, nonché la valorizzazione di giovani talenti sportivi sia in ambito locale, sia nazionale.
Assieme all'Associazione un ringraziamento merita la Soc.Gin. La Costanza Andrea Massucchi che ha contribuito alla realizzazione di una nutrita serie di manifestazioni che hanno consentito la realizzazione di quello che solo pochi anni prima sembrava un sogno e che oggi è una splendida realtà, che proietta Mortara in ambito agonistico, offrendo una struttura sportiva di altissimo livello al servizio di tutto il territorio nazionale.

Sopra, planimetria.

In alto, il centro, tamponato da pannelli coibentati e murature in blocchi facciavista. della Magnetti Murature. Alcune viste degli ambienti adibiti all'allenamento e alla sosta.

Progetto
Tecnoma Engineering, Suisio - BG

Direzione lavori
Arch. Cortinovis Gianluca - Bergamo

Committente
Tecnocovering S.r.l., Seriate - BG

Impresa
Costruzioni Begnini S.p.A.,
Urgnano - BG

Intervento
Edificio commerciale per la vendita di automobili

Località
Azzano San Paolo - BG

Prodotti
Magnetti Larco Building

Strutture prefabbricate

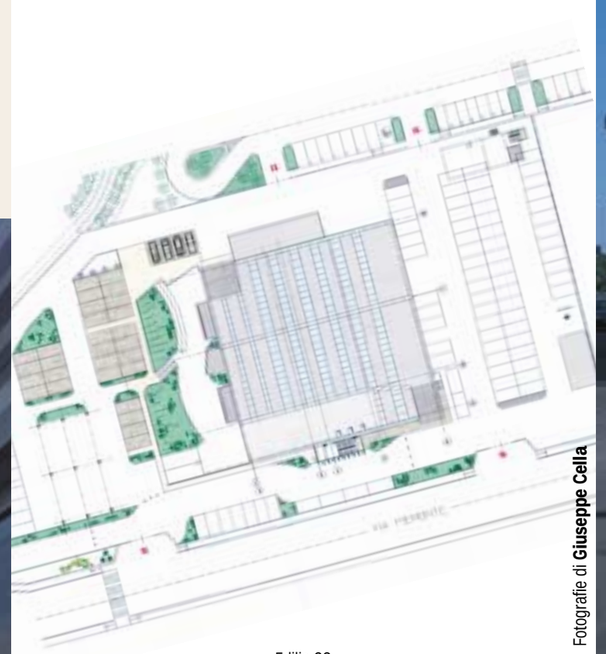
Elementi di copertura
Tegoli Newplan e Pigreco

Tamponamenti
Pannelli in graniglia di marmo Bianco Carrara con finitura lavata

L'Outlet dell'automobile

Una struttura capace di riassumere tratti architettonici di livello senza identificare un'unica casa automobilistica.

Materiali hi-tech a sottolineare il carattere innovativo dell'intervento.



Fotografie di **Giuseppe Cella**

in apertura, la concessionaria realizzata da Magnetti Larco Building e il dettaglio degli elementi frangisole.

Nella pagina a lato, il prospetto di fronte all'ampio parcheggio espositivo per le autovetture che sostano protette da pensiline.

Inaugurata nel novembre del 2002, la nuova succursale di Azzano San Paolo (BG) del gruppo Bonaldi S.p.A., società presente da anni nel mercato dell'automobile nella provincia di Bergamo, rappresenta un'importante innovazione nel campo del commercio delle auto usate: "l'outlet dell'automobile". L'unione, cioè, in unica struttura di diversi marchi automobilistici, accomunati da un'unica formula di vendita: l'usato garantito.

È proprio sulla base di queste considerazioni che nasce il progetto della concessionaria, intesa non come icona standard di un determinato "marchio", ma come compagine capace di riassumere nei suoi tratti architettonici il dinamismo rappresentato dall'opportunità per il cliente di scegliere tra una vasta gamma di prodotti.

Sono proprio gli elementi compositivi caratterizzanti quali la grande vetrata aggettante verso l'autostrada, i frangisole, il car-port esterno, ad avere una loro riconoscibilità all'interno degli "stilemi" tipici dei marchi delle case automobilistiche rappresentate, senza però ricadere nell'identificazione pedissequa e grafica degli stessi, salvaguardando pertanto autonomia e innovazione quale espressione formale di un nuovo modo di commercializzazione.

Il progetto si è poi articolato nella suddivisione di diversi spazi distinti e allo stesso tempo integrati tra di loro da un unico concetto di funzionalità, all'interno dei quali il cliente può trovare le soluzioni alle sue esigenze, dall'acquisto alla riparazione, o dove può semplicemente riscoprire il piacere di ammirare l'automobile in un contesto disegnato su misura.

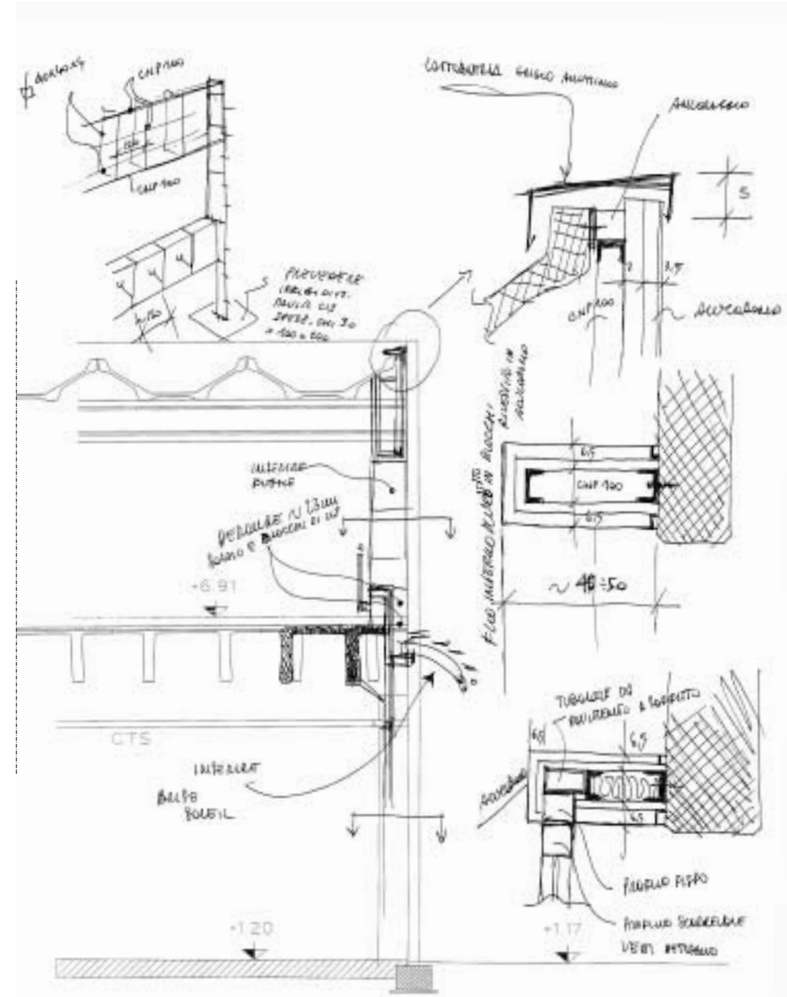
La scelta stessa dei materiali e delle finiture vuole rimarcare il carattere innovativo con cui si è presentato al mercato l'intero intervento, premiando materiali hi-tech quali l'alucobond, l'acciaio e tamponamenti in graniglia Bianco Carrara della Magnetti Larco Building, per ricreare un ambiente moderno e al tempo stesso confortevole.

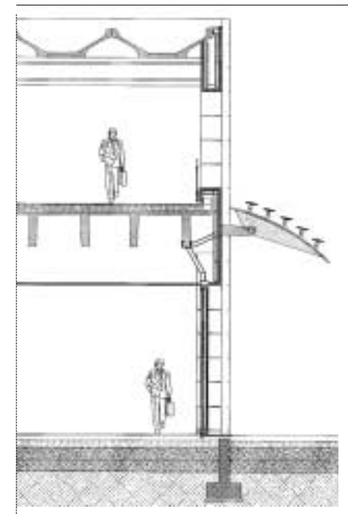
Sopra, i prospetti dell'edificio e alcuni dettagli del materiale di rivestimento: pannelli in graniglia di marmo Bianco Carrara scurettati in senso orizzontale in tutto il centro e verticale per caratterizzare il corpo più alto che ospita il montacarichi.

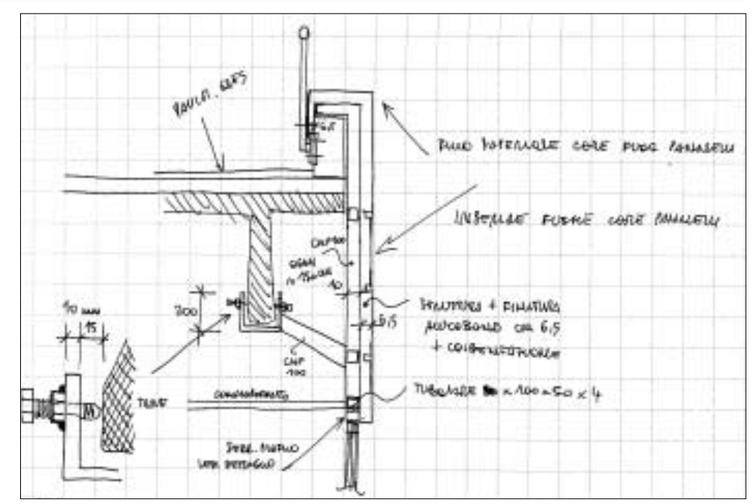
Gli spazi della concessionaria

L'esposizione, posta al piano terra, ha un superficie di circa 900 mq e ospita le autovetture in vendita, gli uffici amministrativi e quelli adibiti allo svolgimento delle pratiche, dove vengono stipulati i contratti e disposti gli ordini per le autovetture già vendute. Al piano primo invece vi sono gli uffici amministrativi e quelli direzionali. Il parcheggio coperto, situato anch'esso al piano primo è adibito al ricovero delle autovetture nuove in attesa di essere consegnate ai proprietari. Le automobili sono trasportate all'interno del parcheggio tramite montacarichi meccanico. L'intervento prevede la presenza di un'officina, situata al piano terra, in cui vengono eseguiti gli interventi di manutenzione alle autovetture quali collaudi, revisioni e riparazioni. L'area esterna è adibita per una porzione a parcheggio per il pubblico, e la restante parte per il parcheggio e l'esposizione delle autovetture in vendita.

L'abitazione del custode, al primo piano è completamente indipendente dal resto dell'edificio.







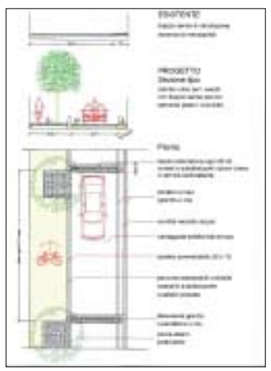
In queste pagine, l'ingresso all'officina, la grande vetrata in aggetto, elemento compositivo fortemente caratterizzante, il parcheggio coperto al primo piano la cui soluzione di copertura si presenta con elementi prefiniti Newplan capaci di offrire risultati ai massimi livelli sia sotto l'aspetto funzionale che estetico.

A lato, studio degli agganci strutturali.

Webstrade e Magnetti

Moderazione del traffico: un'occasione per riqualificare lo spazio stradale

Moderazione del traffico: un'occasione per riqualificare lo spazio stradale
La moderazione del traffico in Italia è ancora all'epoca pionieristica, con esperienze diffuse sul territorio ma con tante interpretazioni contrastanti, combattuta tra l'entusiasmo innovatore di alcune realtà locali, (es.: Cattolica, Correggio, Tortona) e la crisi di rigetto indotta da tante soluzioni non regolamentate, fatte di dissuasori, dossi e interventi solo tecnici, che trasformano la strada in un campo di battaglia tra automobili e pedoni.
La MdT nasce in Europa e si sviluppa a partire dalle prime esperienze di qualità dei woonerf olandesi. La Germania, con il programma delle Zone 30, dimostra che si può estendere la MdT ad interi quartieri, fino all'intera città, riqualificando le strade esistenti senza doverle ricostruire completamente.
La diffusione che hanno avuto in tutta Europa le pratiche di MdT dimostra la sua efficacia non solo nel migliorare la sicurezza stradale e nel ridurre gli impatti negativi del traffico, ma anche come occasione per migliorare la qualità degli spazi urbani e della vita nei quartieri.
In Italia, si è cominciato a introdurre nella normativa alcuni strumenti per la MdT con la revisione del Codice della Strada del 1992 (segnale di zona residenziale, potere di ordinanza del sindaco, dossi e rallentatori). Le Direttive per i piani del traffico del 1995 hanno introdotto nuovi concetti per la pianificazione a scala urbana degli interventi (isole ambientali, classificazione stradale, ruolo principale del pedone, regolamento viario). Solo nel 1996 è entrato in Italia il segnale di Zona 30 (zona a velocità limitata), ma è rimasto solo un segnale. La materia non è stata toccata dalla nuova normativa sulle caratteristiche geometriche delle strade (D.M. 5/11/2001), ma essa è indicata come pratica centrale nei nuovi Piani per la sicurezza stradale urbana.
Un grande gap si è venuto accumulando tra l'Italia ed i più importanti paesi d'Europa in campo normativo, manualistico, di politiche e sostegno degli interventi. La mancanza di normative, di supporti alla progettazione, di finanziamenti e di politiche specifiche, mentre lascia un vuoto che blocca la diffusione degli interventi e l'adozione di standard europei di sicurezza ed efficacia, non permette di valorizzare gli interventi di MdT come occasione per qualificare lo spazio pubblico e le città.
Questo vuoto va colmato, anche perché forte è la domanda per interventi efficaci per la sicurezza stradale, la protezione dell'utenza debole, l'adozione di nuovi criteri progettuali per la qualificazione dello spazio stradale, soprattutto delle strade esistenti.
C'è un ampio spazio per recuperare. Si deve evitare che la MdT diventi una moda che passi prima di essere stata compresa. Occorre per questo sviluppare una cultura della qualità.
C'è bisogno di normative, promozione delle realizzazioni migliori, ricerca e sviluppo nella definizione di componenti affidabili, economici, che si integrino con i materiali, le tecnologie, la tradizione storica delle città italiane, legando efficienza tecnica, creatività e innovazione.
L'industria dei componenti è chiamata a svolgere un importante ruolo, unendo innovazione, creatività, qualità, affidabilità, ed economia. Gli esempi e le realizzazioni non mancano.



CORSI DI FORMAZIONE WEBSTRADE-MAGNETTI PAVIMENTAZIONI

I corsi di formazione intensiva curati dal prof. G. Di Giampietro, responsabile del centro di documentazione Webstrade.it, in collaborazione con Magnetti Pavimentazioni, sono dedicati a progettisti, tecnici, responsabili di enti locali, professionisti ed imprese.
La durata è di una giornata e vengono trattati temi di attualità della progettazione di strade e dei lavori pubblici, esempi pratici e casi studio in alcuni Paesi europei, obiettivi, tecniche e strategie progettuali.
Due gli argomenti affrontati:

a) Moderazione del traffico e riqualificazione dello spazio stradale
b) Progetto di intersezioni e minirotatorie.

Grande successo hanno riscosso le edizioni 2003: tenuti presso l'Ordine Ingegneri e Architetti di Bergamo e la Scuola Agraria del Parco di Monza, hanno registrato numerosi partecipanti ma, a causa del numero particolarmente elevato di iscritti, non tutti hanno potuto partecipare. Magnetti Pavimentazioni ha deciso quindi di finanziare repliche dei corsi anche in altre città quali Udine e Torino. Altri corsi sono in programma nel calendario 2004.

La partecipazione è gratuita, previa prenotazione. Agli iscritti sono forniti link e riferimenti per studio e approfondimenti. Ai partecipanti sarà fornita documentazione specifica, la pubblicazione "Pavimentazioni di qualità" edita da Magnetti e l'attestato ufficiale.

Gli approfondimenti e la documentazione professionale sulle strategie di moderazione del traffico sono disponibili sul Cd Rom realizzato da Magnetti Pavimentazioni, inviando la richiesta a: p.binda@magnetti.it

GIUSEPPE DI GIAMPIETRO

Architetto, dottore di ricerca in pianificazione territoriale e urbana, settore trasporti, presso Università di Roma La Sapienza. Già borsista CNR, e docente a contratto del Laboratorio di progettazione urbanistica, corso integrativo su strade, mobilità e trasporti, Diap Politecnico di Milano.
Docente e coordinatore, presso il Politecnico di Milano, dei corsi di aggiornamento intensivi per tecnici, professionisti e laureati su "Il Progetto di strade", "Progetto dello spazio pubblico e mobilità sostenibile", "Rotatorie e progetto delle intersezioni" (http://formperm.polimi.it/).
E' il curatore del centro di documentazione elettronico Webstrade e del sito web (www.webstrade.it).

WWW.WEBSTRADE.IT

Webstrade è un centro di documentazione e una rivista elettronica che distribuisce in rete informazioni nel campo del progetto di strade, trasporti, urbanistica, ambiente e mobilità sostenibile.
Un bollettino elettronico inviato gratuitamente con lista di distribuzione a quasi 6.000 iscritti.
Webstrade è uno strumento di aggiornamento telematico dei corsi di formazione permanente del Politecnico di Milano.
Produce e distribuisce materiali didattici e di ricerca, su CD ROM su carta ed in rete.

Documentazione dei corsi disponibile in rete

- Cosa sono e come si progettano le Zone 30. http://www.webstrade.it/stampa/LeStrade06-02/miniature.htm
- La normativa italiana che rende possibile la moderazione del traffico e le zone 30 nel nostro paese.http://www.webstrade.it/corsi/Magnetti2003/NormativaMdT-lt.zip
- Intervista del Prof. Di Giampietro a L'Eco di Bergamo sulle Zone 30, le migliori esperienze italiane e straniere di Moderazione del Traffico. http://www.webstrade.it/stampa/EcoBG-11-03-03/miniature.htm
- Roundabout. Rotatorie in America. http://digilander.iol.it/webstrade/CASI-STUDIO/roundabout/index.htm
- Italia-Svizzera, rotatorie a confronto. http://www.webstrade.it/stampa/LeStrade10-2001/miniature.htm

Documentazione disponibile su CD ROM

- Rassegna di casi studio di esempi e realizzazioni di interventi stradali di qualità e moderazione del traffico. Raccomandazioni per la realizzazione di zone 30, percorsi accessibili, moderazione sulle strade principali http://digilander.iol.it/webstrade/CD-ROM-03/index.htm
- La Moderazione del Traffico in Europa.http://www.geocities.com/Athens/Agora/5311/MATERIALI/index.htm#Dossier01-96
- Progettazione di rotatorie, minirotatorie e intersezioni innovative, con manuali esempi italiani ed europei, algoritmi di calcolo di capacità http://www.geocities.com/Athens/Agora/5311/CD-ROM-02/index.htm
- Regolamento viario tipo. Un manuale di progettazione con tutta la normativa italiana integrata con le raccomandazioni e la migliore pratica europea http://digilander.iol.it/webstrade/CD-ROM-04/

Tutte le informazioni e i moduli di prenotazione dei corsi sono on line all'indirizzo: http://www.webstrade.it /corsi/Magnetti2003/index.htm

Renova®
il massello mangia smog

I nuovi masselli autobloccanti prodotti con "cemento ecologico"

Primi risultati sulle pavimentazioni pilota in masselli della linea RENOVA®, realizzati con cemento fotocatalitico.

Magnetti Pavimentazioni

Magnetti Pavimentazioni, sensibile alle problematiche legate al crescente inquinamento da gas di scarico, ha voluto fornire una soluzione innovativa, con la possibilità di realizzare pavimentazioni in masselli della linea Renova® capaci di abbattere gli ossidi di azoto inquinanti NOx.La peculiarità stà nel particolare tipo di cemento, con proprietà fotocatalitiche, presente nei masselli, capace in presenza di luce e aria di ossidare sostanze quali nero fumo, NOx, aromatici policondensati, benzene e ossido di carbonio, trasformandoli in composti non tossici. Nel mese di Marzo 2003, presso un'area industriale in provincia di Bergamo, sono stati messi in opera 6000 m² di pavimentazione in masselli Armonia, doppiostrato con spessore 8 cm e colore grigio. Lo strato di base del massello è stato realizzato con una miscela di cemento ad alta resistenza e inerti selezionati. Lo strato di usura è stato prodotto amalgamando quarzi e sabbie silicee in uno strato di finitura dello spessore di 7 mm, contenente il cemento fotocatalitico denominato TX Millennium® ideato, brevettato e prodotto da Italcementi. Il massello Armonia è stato scelto per la sua elevata autobloccanza e per la possibilità di posa in opera mediante attrezzature meccaniche.

Conduzione delle misurazioni

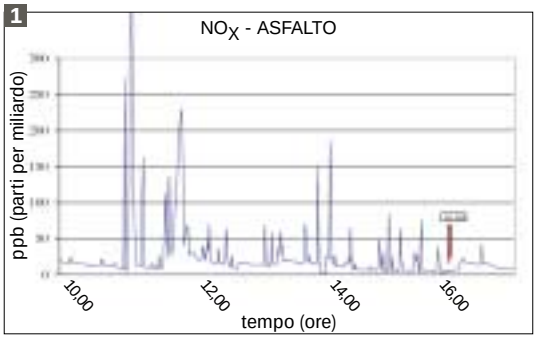
Sono state utilizzate le seguenti apparecchiature:

- LUXMETRO 545 della ditta Testo
- Anemometro a filo caldo 425 della ditta Testo
- Nitrogen Oxides Analyzer Model AC 32 M della Environnement S.A.(Due apparecchi contrassegnati con il numero di serie 188 e 189)
- PC portatili

Gli analizzatori di NOx sono stati collocati rispettivamente nel settore centrale della pavimentazione fotocatalitica (Analizzatore 188) e vicino ai serbatoi (Analizzatore 189) a circa una ottantina di metri, nella parte di pavimentazione asfaltata. Le condizioni ambientali misurate durante la prova sono riportate di seguito.

Condizioni ambientali	Mattina	Pomeriggio
LUX	80.000	100.000
Temperatura (°C)	25	36
Vento (m/sec)	3	0,7
Umidità %	45	22

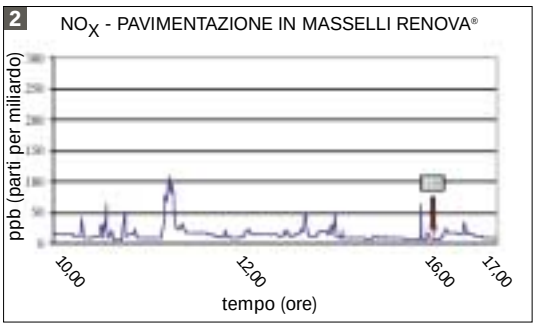
1



Risultati delle misurazioni.

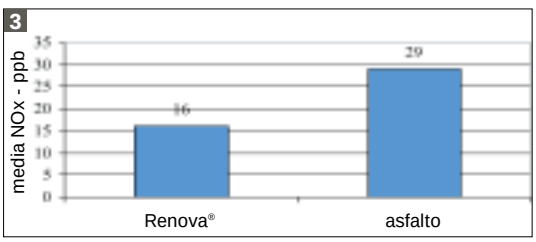
A distanza di cinque mesi, le verifiche eseguite sull'area sperimentale da Italcementi hanno confermato i risultati di laboratorio con un abbattimento rapido delle sostanze inquinanti. La quantità di NOx è stata misurata contemporaneamente con i due analizzatori ed è riportata rispettivamente nei diagrammi 1 e 2: come si può osservare dai due grafici riportati, nella zona pavimentata con masselli fotocatalitici della linea Renova® la concentrazione di NOx misurata è nettamente inferiore rispetto alla zona di riferimento.

2



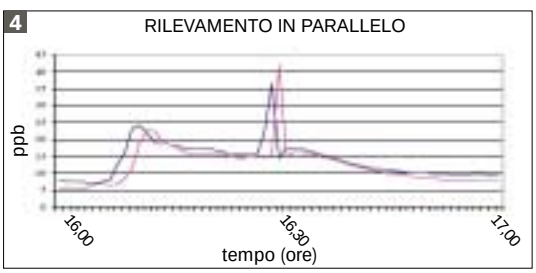
L'abbattimento calcolato sulla base dei valori medi dei risultati registrati è di circa il 45%.

3



Inoltre, per meglio verificare la riproducibilità e la affidabilità dei due analizzatori, a partire dalle ore 16.00, sono stati posizionati nella zona dei masselli fotocatalitici acquisendo i dati per circa 1 ora (Figura 4). Come si può osservare la riproducibilità e l'affidabilità sono da considerarsi piuttosto elevate. Nei prossimi mesi verranno effettuate ulteriori campagne di misurazioni.

4



Magnetti al SAIE

I motivi di tanto e tale successo sono dovuti, oltre al design d'eccezione e alla struttura espositiva dello stand, anche alle importanti Novità di prodotto che la Magnetti ha presentato in fiera.

Il 19 ottobre si è conclusa a Bologna la 39esima edizione del SAIE, Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, consolidandosi come evento di riferimento internazionale per il mondo delle costruzioni. In un'atmosfera decisamente dinamica, gli operatori, si sono dimostrati interessati alle numerose novità presentate dalle aziende espositrici, mentre queste ultime hanno rilevato un positivo andamento del loro business. Su quest'onda di successo anche Magnetti ha raccolto consensi e soddisfazioni.

La partecipazione al SAIE si è qualificata nelle scelte comunicative perseguite, nell'organizzazione di staff in fase di progetto dello stand fino all'esposizione dei prodotti. L'alto apprezzamento si è riscontrato nei risultati più che lusinghieri. Magnetti, infatti, ha censito un numero doppio di visitatori e di contatti registrati rispetto all'edizione 2002. I motivi di tanto e tale successo sono dovuti, oltre al design d'eccezione e alla struttura espositiva dello stand, anche alle importanti Novità di prodotto che la Magnetti ha presentato in fiera.

TX Millennium® è l'ultimo arricchimento della linea di Pavimentazioni Magnetti. Grazie alla presenza nell'impasto del nuovo e rivoluzionario cemento, ideato da Italcementi®, si riescono ad abbattere gli ossidi di azoto inquinanti contenuti nei fumi di scarico degli autoveicoli. Capacità purificatrice dell'aria e autopulizia, quindi, sono i principali benefici nell'impiego di questa nuova generazione di masselli della linea Renova.

Il massello altamente autobloccante VS5® è un'altra delle novità presentate da Magnetti al SAIE 2003. La sua particolare conformazione consente un saldo ancoraggio con gli altri elementi della pavimentazione, così da rendere il prodotto adatto alla carrabilità pesante e limitando al massimo le deformazioni orizzontali e verticali.

Ultima, ma non certo in ordine d'importanza, è l'esposizione della Piastra Fibrorinforzata. Un prodotto dalle notevoli dimensioni, 50x100 cm, e dallo spessore di ben 8 cm, particolari che la rendono perfetta per valorizzare zone di pregio architettonico e percorsi urbani. L'antisdrucciolevolezza e la resistenza all'abrasione sono le importanti doti derivanti dalla composizione dello strato di finitura mentre la resistenza e la durabilità, sono date dal calcestruzzo vibrocompresso e dalle fibre in polipropilene presenti nello strato sottostante della Piastra.

Come sempre, il Gruppo Magnetti ha saputo attrarre l'attenzione e colpire i propri visitatori con prodotti all'avanguardia nel settore delle Pavimentazioni e delle Murature. Non resta che attendere l'edizione 2004 per scoprire le prossime novità!

L'appuntamento è rinnovato al prossimo SAIE, dal 13 al 17 ottobre 2004, presso il nuovo stand del Gruppo Magnetti!

ANCHE MAGNETTI NE VA FIERA

45.000 metri quadrati di prodotti. Questo il contributo dato da Magnetti per la realizzazione del nuovo polo fieristico. Un grande grazie alla Città di Bergamo, all'Ente Fiera Nuova, ai Progettisti e all'Associazione Temporanea di Imprese per l'opportunità di questa straordinaria esposizione permanente. Un grazie di cuore anche agli uomini Magnetti che hanno lavorato a questo progetto. Ci vediamo in Fiera!

PUBBLIMARKET

Magnetti

Murature tecniche ed architettoniche - Pavimentazioni esterne

www.magnetti.it